



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

Prot n. 3183 del 30.01.2025

Albo n. 168 del 30.01.2025

Zona Sociale n.4 dell'Umbria

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART 55 DEL D. LGS 117/2017 FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO CAPOFILO CHE RAPPRESENTI UNA RETE DI ENTI DEL TERZO SETTORE GIA' PRESENTI NEL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PIANO TERRITORIALE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO DELLA ZONA SOCIALE N. 4 (COMUNI DI COLLAZZONE, DERUTA, FRATTA TODINA, MARSCIANO, MASSA MARTANA, MONTE CASTELLO DI VIBIO, SAN VENANZO, TODI).

Il Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 4 e in virtù della *Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali della predetta Zona sociale sottoscritta digitalmente in data 02.03.2017, tra i Comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, (Convenzione Rep. n. 1260 del 02/03/2017, Protocollo n. 5644 del 2.3.2017)*; emana il presente Avviso per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano Territoriale per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo annualità 2024-2025 di seguito rappresentato.

INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

COMUNE DI MARSCIANO: AREA ZONA SOCIALE N. 4 DELL'UMBRIA – L.go Garibaldi, 1

Responsabile del procedimento: DANIELA BETTINI telefono: 075 8747287

e-mail: d.bettini@comune.marsciano.pg.it

referente del progetto FEDERICA PRINCIPI telefono 0758747238

e-mail: f.principi@comune.marsciano.pg.it indirizzo

PEC: comune.marsciano@postacert.umbria.it

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet del Comune Sito internet: www.comune.marsciano.pg.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre procedure di gara ove è possibile reperire l'Avviso di indizione di istruttoria pubblica e la



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

documentazione allegata. Sul medesimo sito internet sono presenti eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura. Pertanto il soggetto concorrente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

ART.1 – PREMESSE

L'Avviso fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per l'individuazione di un soggetto capofila che rappresenti una rete di Enti del Terzo Settore, già presenti nel territorio, per la realizzazione delle attività previste nel piano territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona Sociale n. 4 a valere sul "*Fondo Nazionale Politiche Sociali ex. Art.20 legge 328/2000- anno 2022*", così come recepito dalla Regione Umbria con D.G.R. 12 aprile 2023 n.371 avente all'oggetto "Atto di programmazione e di riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, ex art.20 della Legge 328/2000 per l'anno 2022 e riassegnazione risorse per l'anno 2021. Disposizioni". "*Fondo Nazionale Politiche Sociali ex. Art.20 legge 328/2000- anno 2023*" così come recepito dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 273 del 27/03/2024 avente ad oggetto "Atto di programmazione e di riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, ex art.20 della Legge 328/2000 per l'anno 2023. Disposizioni", "*Fondo Sociale Regionale annualità 2023*" approvato con D.G.R. n.1091 del 25 ottobre 2023 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla Legge Regionale 09 aprile 2015 n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali" artt. 268, 270, 276, 291, 293 e 294. Atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale" e "*Fondo Sociale Regionale annualità 2024*" approvato con D.G.R. n.1036 del 20 settembre 2024 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla Legge Regionale 09 aprile 2015 n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali" artt. 268, 270, 276, 291, 293 e 294. Atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale".

Le risorse disponibili per finanziare le iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a € **136.167,09** di cui:

€ **52.086,64** a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali ex. Art.20 legge 328/2000 - anno 2022,

€ **52.009,97** a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali ex. Art.20 legge 328/2000 - anno 2023 e

€ **16.031,20** in capo a Fondo Sociale Regionale annualità 2023 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla Legge Regionale 09 aprile 2015 n.11"



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

€ 16.039,28 in capo a Fondo Sociale Regionale annualità 2024 “ promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo di cui alla Legge Regionale 09 aprile 2015 n.11”.

I progetti, destinati ad anziani autosufficienti, mirano a supportare e promuovere la qualità di vita e al tempo stesso di contrastare e prevenire l’isolamento sociale della fascia over 65.

Visti altresì:

- l’art. 118 comma 4 della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 2/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore” e ss.mm. e ii;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali” approvate da ANAC con Deliberazione del 30 gennaio 2016 n. 32;
- la L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, la quale, tra le funzioni delle Regioni (art. 8 co. 3, lett. a), annovera quella della determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale, prevedendo incentivi a favore dell’esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già esistenti;
- il DPCM 30 marzo 2001 contenente “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8/11/2000, n. 328” che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- la L.R. 2 Aprile 2015, n. 10, denominata “Riordino delle funzioni amministrative e



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”, con la quale sono state soppresse le Unioni speciali di comuni, nonché gli Ambiti Territoriali integrati, prevedendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono conferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente in forma associata mediante Convenzione (di cui all’art. 30, c. 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

- la L.R. 9 Aprile 2015, n. 11, denominata “Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali”, che all’art. 265, si ribadisce che l’erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari;
- la L.R. 17 Agosto 2016, n. 10 con la quale sono state apportate, tra l’altro, modifiche al Testo Unico della Sanità e dei Servizi Sociali (L. R. 11/2015) che, nel rispetto del disposto della L.R. 10/2015, definiscono il nuovo modello organizzativo dell’area sociale, restituendo protagonismo alle 12 Zone Sociali e stabilendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono esercitate dai comuni tramite il Comune capofila, attraverso la Convenzione di cui all’art. 30 comma 4 del D. Lgs 267/2000;
- il vigente Piano Sociale Regionale – approvato dall’Assemblea legislativa con Deliberazione n. 156 del 7 Marzo 2017 – al paragrafo 3.4.2 viene indicato che “La Convenzione per la gestione associata è lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l’esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale, cioè al Comune capofila della Zona Sociale”;
- la L.R. 6-3-2023 n. 2 “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa.”.

Ritenuto di provvedere alla attuazione degli interventi previsti dal Piano territoriale per l’invecchiamento attivo della Zona sociale n. 4 avvalendosi dell’istituto della co-progettazione (art 55 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017), al fine di rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni;

Il Capofila, appartenente al Terzo Settore, ove interessato a partecipare, dovrà attenersi al Piano territoriale per l’invecchiamento attivo della Zona sociale n. 4 e ai progetti di massima ivi contenuti, nonché alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Avviso.



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore” in breve CTS, nonché attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n. 241/1990, rispettosa dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, le disposizioni

del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) si applicano unicamente se richiamate nel presente Avviso e limitatamente a quelle espressamente richiamate.

Art. 2 - OGGETTO ED OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Al fine di favorire l’invecchiamento attivo e l’aggregazione delle persone anziane, il Comune di Marsciano in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 4 (Comuni di COLLAZZONE, DERUTA, FRATTA TODINA, MARSCIANO, MASSA MARTANA, MONTE CASTELLO DI VIBIO, SAN VENANZO, TODI) con il presente Avviso, intende selezionare un Soggetto Capofila che rappresenti una rete di ENTI del TERZO SETTORE già presenti nel territorio per la realizzazione delle attività previste nel Piano Territoriale per l’invecchiamento attivo della Zona Sociale n. 4 che mirino a promuovere buone pratiche per l’invecchiamento attivo e l’aggregazione delle persone over 65, unici destinatari degli interventi, attraverso:

1. La promozione di un’idea di invecchiamento inteso non come un periodo residuo, bensì come un’epoca della vita nella sua interezza; da qui il concetto di “arco della vita” da cui partire per reimpostare una nuova cultura della vecchiaia e una politica sociale integrata per azioni progettuali che permetta alle persone di riconoscere, abitare, vivere attivamente tale fase della vita;
2. La riflessione sul contesto sociale dal punto di vista del cambiamento nei rapporti tra le generazioni e le culture, per la valorizzazione di tutte le fasi del ciclo di vita, come reciproco riconoscimento verso una comunità territoriale aperta e capace di prendersi cura del bene comune;
3. La promozione del diritto ad apprendere lungo tutto l’arco della vita e per tutte le età come valore per il proprio accrescimento culturale e di conoscenze, che aiuti a sviluppare e mantenere le funzioni cognitive e vitali delle persone;



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

4. La promozione della creatività dell'espressività, della manualità, degli interessi culturali, del tempo libero, del turismo sociali, offrendo occasioni-opportunità attraverso esperienze laboratoriali, eventi e occasioni di socializzazione;
5. La promozione della salute e dei corretti stili di vita, ampiamente intesi anche attraverso l'esercizio fisico, l'educazione alimentare, rafforzando e potenziando il concetto di prevenzione in antitesi a quello di medicalizzazione della vecchiaia e di una sua gestione assistenzialistica così come esplicitato all'interno del "*Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 – PP02 – Comunità attive*" adottato tramite DGR n. 1312 del 22/12/2021.

ART. 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE AVVISO.

Per partecipare all'Avviso il soggetto Capofila, appartenete al Terzo Settore, dovrà obbligatoriamente costituire una rete di associazioni con altri Enti del Terzo Settore per la realizzazione delle attività, condividendo apposito accordo di partenariato.

L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto dalle parti utilizzando il fac-simile disponibile nella modulistica allegata al presente Avviso (allegato 2).

Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore che possiedono competenza professionale ed esperienza specifica tali da poter operare efficacemente nelle attività previste dal presente Avviso.

In particolare, gli Enti del Terzo Settore di cui trattasi (**Capofila e partecipanti**) dovranno avere i seguenti requisiti:

1. Di ordine generale:
 - previsti dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 per gli operatori che intendono partecipare a una procedura per l'affidamento di contratti pubblici. In particolare, per i suddetti soggetti non deve configurarsi alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e art. 95 del D.lgs 36/2023, in quanto compatibili, in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente;
2. Di iscrizione:
 - Al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) in base a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, Decreto legislativo 03.07.2017 n.117;



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

- Nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA per i soggetti obbligati;
3. Organizzativi e professionali:
- Avere operato nei Comuni della Zona Sociale n. 4
 - Avere la disponibilità di personale in possesso dei necessari requisiti in relazione alle attività utili allo svolgimento degli interventi inerenti il presente Avviso;

I suddetti requisiti devono essere posseduti dagli Enti del Terzo Settore partecipanti alla procedura di affidamento non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione, ma anche per l'intera durata della procedura estesa fino all'aggiudicazione definitiva, alla successiva stipula della Convenzione con il Comune capofila della Zona Sociale n.4, ed a tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso, senza soluzione di continuità.

La rete di associazioni dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ed includere, quindi, esclusivamente gli attori necessari alla realizzazione dello stesso. La rete di associazioni dovrà essere composta da soggetti presenti nei Comuni appartenenti alla Zona Sociale n.4.

Nell'ambito della rete di associazioni è richiesto di indicare un soggetto capofila, il quale è responsabile della realizzazione e rendicontazione del progetto, beneficiario del contributo e referente nei confronti del Comune di Marsciano, secondo quanto previsto nell'Accordo di adesione alla rete di partenariato.

Il Capofila dovrà inoltre:

- avere la sede legale nella Regione Umbria e sede operativa in uno dei Comuni della Zona sociale n.4;
- avvalersi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti e rispettare i limiti previsti dall'art. 33 comma 1, e art. 36 comma 1, D. Lgs. n. 117/2017;
- rispettare la normativa in materia di applicazione del contratto collettivo nazionale, sicurezza dei luoghi di lavoro e assolvimento degli obblighi previdenziali;
- rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della L. 136/2010;

Art. 4 - INTERVENTI OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE.

Le proposte progettuali da indicare nell'Allegato 3 del presente Avviso dovranno tenere conto delle finalità e degli obiettivi generali di cui all'art. 2 dell'Avviso e prevedere le seguenti attività e



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

tematiche:

1. Iniziative per la promozione del volontariato civile attraverso attività di ausiliario di vigilanza presso Scuole e presso il Centro/i Diurni Servizi del Distretto Media Valle del Tevere che verranno individuati sul territorio della Zona Sociale n. 4;
2. Attività di accompagnamento degli alunni delle Scuole Primarie del territorio attraverso il progetto *pedibus*;
3. Iniziative volte alla formazione e all'accompagnamento della persona anziana all'utilizzo degli strumenti digitali e di internet attraverso la collaborazione con i *Digipass* presenti nel territorio della Zona Sociale n. 4 al fine di ridurre il *digital divide*;
4. Interventi volti al tempo libero e alla cura del beni pubblici attraverso una gestione gratuita di terreni comunali nei quali svolgere attività di orticoltura solidale;
5. Iniziative volte alla promozione del benessere psico-fisico durante l'invecchiamento, nonché la diffusione dei corretti stili di vita attraverso campagne formative, informative e attività di esercizio fisico in gruppo;
6. Interventi e servizi al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di isolamento sociale attraverso strumenti di prossimità quali l'operatore di quartiere;
7. Partecipazione ad esperienze collettive e di socialità quali vacanze estive, organizzazione di eventi e attività nei centri, circoli ed associazioni;

Nella scheda progettuale dovranno essere altresì esposti:

- i contenuti della collaborazione tra il soggetto Capofila e i soggetti partecipanti, evidenziando l'impegno di ciascuno a fornire la propria partecipazione e apporto al progetto;
- gli impegni e modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto;
- il quadro economico che evidenzi la ripartizione delle risorse per ogni azione progettuale che si propone di realizzare.

ART. 5 – DURATA

La data di avvio della progettualità avverrà con la stipula di apposita Convenzione con il Comune capofila della Zona Sociale n. 4. Le attività si devono realizzare nell'arco di 18 mesi, dalla sottoscrizione della Convenzione salvo possibilità di proroga a seguito di altre disposizioni relative ad



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

ulteriori finanziamenti.

ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA.

I documenti allegati al presente Avviso sono reperibili nei siti istituzionali dei Comuni facenti parte della Zona sociale n.4: www.comune.collazzone.pg.it; www.comune.deruta.pg.it; www.comune.frattatodina.pg.it; www.comune.marsciano.pg.it; www.comune.massamartana.pg.it; www.comune.montecastellodivibio.pg.it; www.comune.sanvenanzo.tr.it; www.comune.todi.pg.it.

Tali allegati constano di:

- 1) Domanda di partecipazione (Allegato 1)
- 2) Accordo di adesione alla rete di partenariato tra il Soggetto Capofila e i partecipanti (Allegato 2)
- 3) Scheda Progettuale (Allegato 3)
- 4) Scheda di monitoraggio (Allegato 4)
- 5) Schema di convenzione (Allegato 5)

La domanda dovrà contenere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione (Allegato 1);
- Accordo di adesione alla rete di partenariato tra associazioni (Allegato 2)
- Scheda progettuale (Allegato 3);
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Associazione capofila (e degli ETS partecipanti alla rete) il quale sottoscrive la domanda.
- Soggetto Capofila e singoli partecipanti dovranno presentare:
 - Attestazione di iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e attestazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA per i soggetti obbligati.

Gli allegati di cui sopra dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente capofila.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra è causa di inammissibilità della domanda.

La domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno essere presentati entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale ovvero **entro le ore 23:59**

del giorno 19.02.2025 obbligatoriamente via PEC all'indirizzo



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

comune.marsciano@postacert.umbria.it indicando in oggetto la dicitura: **Avviso di Co-progettazione per il progetto “Invecchiamento attivo”**.

Ai fini della verifica della tempestività della domanda, la data e l’ora di presentazione della domanda sono quelle certificate dal gestore di Posta Elettronica Certificata.

La documentazione di cui sopra è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto e pertanto non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda.

L’Ufficio di Piano presso il Comune di Marsciano, quale capofila dei Comuni della Zona Sociale n. 4, si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione qualora fosse necessaria per l’istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.

L’Ufficio si riserva, altresì, la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all’approvazione della graduatoria, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, secondo le modalità e condizioni previste dal DPR n. 445/2000 e qualora, dai controlli effettuati, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l’immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

ART. 7 - MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI GIURIDICI PARTECIPANTI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate da una Commissione, appositamente nominata, che valuterà quanto dichiarato e documentato nella manifestazione di interesse, dando rilievo ai seguenti elementi:

| CRITERI | Punteggi max. attribuibili | Scala di valutazione |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi nell’ambito dei progetti a favore di anziani, | 5 | 1 punto ogni progetto documentato |

Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

| | | |
|--|-----------|---|
| documentabili e riguardanti interventi/progetti affini a quelli promossi dal presente Avviso. | | |
| Numero complessivo degli ETS che aderiscono alla Rete di Partenariato compreso il Capofila | 5 | oltre 10 soggetti: 5 punti da 5 a 9 soggetti: 3 punti fino a 4 soggetti: 2 punti |
| Presenza di risorse umane con esperienza comprovata tramite curriculum vitae relativamente alla progettazione presentata. | 10 | 2 punti per ogni figura idonea |
| Capacità di creare una rete territoriale con Enti, Organizzazioni di Volontariato, scuole e altri soggetti del territorio. | 10 | Ottimo: 10 punti Buono: 8 punti Sufficiente: 6 punti Insufficiente: 4 punti Scarso: 1 punti |
| Coerenza della proposta progettuale con i progetti di massima contenuti nel Piano territoriale per l'invecchiamento attivo | 20 | Ottimo: 20 punti Buono: 15 punti Sufficiente: 10 punti Insufficiente: 5 punti Scarso: 2 punti |
| Completezza e realizzabilità della proposta Progettuale | 20 | Ottimo: 20 punti Buono: 15 punti |

Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

| | | |
|--|------------|---|
| | | Sufficiente: 10 punti Insufficiente: 5 punti Scarso: 2 punti |
| Completezza e coerenza del quadro finanziario rispetto alle attività proposta | 10 | Ottimo: 10 punti Buono: 8 punti Sufficiente: 6 punti Insufficiente: 4 punti Scarso: 1 punto |
| Capacità di diffusione del progetto e di coinvolgimento dei destinatari previsti dal Piano territoriale. | 10 | Ottimo: 10 punti Buono: 8 punti Sufficiente: 6 punti Insufficiente: 4 punti Scarso: 1 punto |
| Caratteristiche innovative e diversificazione dell'idea progettuale. | 10 | Molto innovativa: 10 punti Poco innovativa: 6 punti Non innovativa: 3 punti |
| TOTALE | 100 | |

Saranno ammessi alla fase di co-progettazione i soggetti giuridici che avranno raggiunto un punteggio **uguale o superiore a 60 punti**.

In sede di candidatura il soggetto giuridico dovrà individuare i referenti della propria rete che parteciperanno al tavolo di co-progettazione con mandato a redigere il progetto finale.

ART. 8 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Una Commissione Tecnica, nominata successivamente alla data di scadenza del presente Avviso,



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute. La co-progettazione con i soggetti invitati, a seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo precedente del presente Avviso, si svolgerà nelle seguenti fasi:

Elaborazione dei progetti definitivi in forma concertata partendo dai progetti inviati nell'istanza nel rispetto del Piano territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 4.

Il processo di co-progettazione si svolge attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nella fase di discussione dovranno essere definiti eventuali integrazioni e/o variazioni alla proposta progettuale, aspetti esecutivi di dettaglio, eventuali elementi e caratteristiche di innovatività e sperimentali del progetto, allocazione specifica di costi e risorse, etc.

In tale fase sarà inoltre concordato il piano economico definitivo con la quantificazione del contributo da assegnare ad ogni soggetto partecipante alla co-progettazione. Al costo del progetto risultante dal piano finanziario saranno decurtati altri eventuali contributi percepiti dal soggetto richiedente per la medesima progettualità e eventuali introiti ove non siano previste modalità di partecipazione a titolo gratuito.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà nelle giornate concordate e individuate con nota dell'Ufficio di Piano della Zona Sociale n. 4 inviata tramite e-mail ai soggetti partecipanti. Per quanto ivi non previsto in materia di regole procedurali del tavolo di co-progettazione, trovano applicazione le norme in materia di conferenza dei servizi *ex lege* 241/1990 novellata in quanto applicabili.

I progetti definitivi risultanti dagli incontri di co-progettazione conterranno:

- le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi;
- il cronoprogramma di esecuzione che dovrà prevedere la conclusione dei progetti entro 18 mesi dalla stipula della convenzione;
- il piano economico-finanziario, completo di spese previste ed eventuali introiti previsti con individuazione del relativo budget suddiviso per azioni di intervento.

La partecipazione dei soggetti giuridici alla fase di discussione non può dar luogo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Sottoscrizione della convenzione sulla base delle risultanze dei progetti definitivi, il Comune di Marsciano si riserva di sottoscrivere l'accordo di collaborazione in forma di convenzione, a sensi



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

dell'art. 56 del D.Lgs n. 117/2017 e/o dell'art. 11 della Legge n. 241/1990, che dovrà contenere le disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività concordate, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge.

Dovrà inoltre prevedere:

- la durata del rapporto convenzionale;
- il contenuto e le modalità dell'intervento volontario;
- il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate;
- le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici;
- le coperture assicurative di cui all'articolo 18 del D.lgs. 117/2017;
- i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso, fra i quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa;
- le modalità di risoluzione dell'accordo;
- le modalità per l'eventuale cessazione anticipata dell'attività per il venire meno delle condizioni di realizzazione, nonché le eventuali modalità per la prosecuzione, anche rimodulata, dell'attività progettuale nel corso di sopravvenute criticità connesse all'attività stessa e/o all'esistenza del soggetto giuridico;
- le forme di verifica delle attività e di controllo della loro qualità e la verifica dell'assolvimento delle reciproche obbligazioni dedotte in convenzione;
- le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione;
- modalità e termini della rendicontazione finale che dovrà avvenire entro 30 giorni dal termine del progetto.

All'accordo di collaborazione è allegato, quale parte integrante, il progetto definitivo.

I soggetti che partecipano alla co-progettazione si impegnano a realizzare l'attività prevista con



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

l'apporto prevalente proprio. Non è consentito in nessun caso demandare la realizzazione dell'attività propria prevista nei progetti definitivi esitanti dalla co-progettazione a soggetti terzi. Eventuali soggetti terzi, potranno contribuire alla realizzazione dell'attività a titolo gratuito o con l'apporto di risorse proprie, ma non potranno in nessun caso sostituirsi a uno dei soggetti partecipanti alla co-progettazione. Il ricorso a prestazioni d'opera o dell'ingegno libero professionali da parte di terzi potrà essere valutata ove strettamente necessaria e ove le relative competenze non siano presenti e disponibili tra tutti i soggetti ammessi alla co-progettazione.

Nel caso in cui non si giunga alla definizione di progetti definitivi che soddisfino le condizioni poste a base della procedura di co-progettazione, il Comune di Marsciano dovrà prendere atto motivatamente e formalmente che la procedura non si è conclusa con la definizione di un accordo progettuale: tale decisione per ragioni di trasparenza deve essere comunicata formalmente a tutti gli operatori che sono intervenuti nella procedura di co-progettazione.

In esito a tale decisione l'Amministrazione ha la facoltà di riavviare la procedura con o senza modifiche delle condizioni iniziali.

ART. 9 - SPESE AMMISSIBILI E NORME PER LA RENDICONTAZIONE.

Il rimborso delle spese ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo come previste nel piano finanziario dei progetti definitivi.

L'attività dei volontari per la realizzazione del progetto non potrà essere retribuita in alcun modo, e ai singoli volontari potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro i limiti massimi indicati dall'articolo 17 del CTS. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3, del citato Codice).

Le spese rendicontabili sono indicate nel seguente elenco non esaustivo:

- 1) spese di personale;
- 2) spese vive e documentate per la realizzazione delle attività;
- 3) oneri relativi alle spese assicurative.

È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale dell'Ente, per un periodo non inferiore a cinque anni.



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto ed essere coerenti come importo, data e tipologia a quanto previsto nel piano finanziario presenti nei progetti definitivi. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).

Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del **conto corrente dedicato** intestato all'ETS beneficiario da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS.

Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- premi in denaro e iscrizioni a corsi;
- rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- acquisto di beni immobili o beni mobili registrati (automobili, imbarcazioni...);
- interessi e altri oneri finanziari;
- compensi agli organi istituzionali;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

Dovranno essere rispettate le previsioni del presente avviso e le previsioni contenute nella convenzione stipulata all'esito della co-progettazione.

ART. 10 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il finanziamento sarà erogato ai soggetti individuati, con le seguenti modalità:

1° tranche: 50% del contributo a titolo di anticipo a seguito della firma della Convenzione tra il soggetto capofila della rete di associazioni e il Comune di Marsciano, con il vincolo perentorio che le attività progettuali devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione.

2° tranche: 40% del contributo a seguito di presentazione da parte del soggetto capofila di almeno



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

l'80% della rendicontazione della 1° tranche;

3° tranche: 10% del contributo a conclusione dei progetti e del 100% della rendicontazione.

Per ogni fase di rendicontazione dovrà essere utilizzata la scheda di monitoraggio predisposta dal Comune di Marsciano (allegato 4) con:

- o copie delle eventuali fatture e dei giustificativi di spesa, corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento per i servizi oggetto della progettualità;
- o copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila;
- o copia di tutto il materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, cine-video, ecc.) e una copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa (cataloghi, CD-ROM, ecc.).

Il primo monitoraggio dovrà comunque pervenire all'Ufficio di Piano del Comune di Marsciano entro 6 mesi dall'avvio del progetto, fermo restando quanto sopra esposto. A conclusione del progetto, l'ultimo monitoraggio dovrà pervenire entro un mese dalla chiusura delle attività e sarà propedeutico per l'erogazione della 3° tranche del contributo.

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Ufficio di Piano del Comune di Marsciano si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

ART. 11 - REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO.

Il contributo, oltre ai casi già indicati in precedenza, è revocato qualora:

- il beneficiario rinunci;
- i progetti non vengano avviati nei termini previsti;
- i progetti non vengano interamente realizzati;
- si riscontrino, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
- il rendiconto non venga presentato entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- i rappresentanti legali e i componenti gli organi direttivi dei soggetti beneficiari dei finanziamenti abbiano subito una condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dagli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il servizio competente, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunicherà agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegnerà ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati potranno presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante Posta Elettronica Certificata.

Il servizio competente esaminerà gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, potrà acquisire ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, il Comune di Marsciano, adotterà il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura potrà disporre, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunicherà il provvedimento stesso al beneficiario mediante Posta Elettronica Certificata.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, si provvederà ad informare la struttura competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

ART. 12 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.

Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento:

- a realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- a produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dal Comune di Marsciano, tutti i dati finanziari, procedurali e



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

fisici attinenti alla realizzazione della proposta progettuale finanziata;

- a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- a non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione al Comune di Marsciano per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
- ad evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del presente procedimento, il **logo della Regione Umbria** accompagnata dalla dicitura **“Piano territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 4 – Progetto finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale”**.

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del finanziamento concesso e la restituzione delle somme percepite.

ART. 13 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D.lgs. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE N. 2016/679), i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679. L'erogazione dei servizi oggetto del bando comporterà, da parte dei soggetti selezionati, il trattamento dei dati dei cittadini che richiederanno l'erogazione del servizio offerto. In tale contesto, i soggetti selezionati e il Comune di Marsciano, in qualità di capofila della Zona Sociale n.4, tratteranno i dati in qualità di titolari autonomi, impegnandosi al rispetto delle normative in tema di protezione dei dati personali assumendosene tutte le responsabilità derivanti, a cominciare dall'erogazione dell'informativa agli interessati.



Finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Regionale

ART. 14 – CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

ART. 15 - INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Spoleto.

Allegati all' Avviso:

- 1) Domanda di partecipazione (Allegato 1)
- 2) Accordo di adesione alla rete di partenariato tra il Soggetto Capofila e i partecipanti (Allegato 2)
- 3) Scheda Progettuale (Allegato 3)
- 4) Scheda di monitoraggio (Allegato 4)
- 5) Schema di convenzione (Allegato 5)



**PIANO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE
DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO
ANNUALITÀ 2024-2025**

Indice

| | |
|--|---|
| 1) ANALISI DEL CONTESTO..... | 1 |
| 2) ATTIVITÀ ED INTERVENTI VOLTI ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO REALIZZATE NEGLI ULTIMI DUE ANNI (2022-2023) NEL TERRITORIO DELLA ZONA SOCIALE N.4 | |
| 2.1 Fonti di finanziamento e gestione..... | 4 |
| 2.2 Interventi realizzati..... | 5 |
| 2.3 Coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore..... | 7 |
| 3) ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO ATTIVARE A PARTIRE DALL'ANNO 2024..... | 8 |
| 3.1 Fonti di finanziamento..... | 8 |
| 3.2 Interventi da realizzare..... | 8 |
| 3.3 Coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore..... | 9 |
| 4) DURATA..... | 9 |
| 1) ANALISI DEL CONTESTO | |

In Umbria le persone anziane rappresentano un quarto della popolazione residente: su un totale di 854.137 residenti sono 228.572 i soggetti con più di 65 anni. Tali dati collocano l'Umbria terza regione tra quelle più "vecchie" d'Italia.

Da un'indagine Istat condotta del 2023, viene rilevato che gli anziani umbri vivono prevalentemente

nei piccoli comuni (negli Enti sotto i 2.500 abitanti la quota degli anziani arriva a rappresentare il 30% della popolazione) piuttosto che in quelli più grandi (il 26% della popolazione nei Comuni sopra i 20.000 abitanti). La presenza degli anziani nei piccoli centri è anche correlata al fenomeno migratorio dei giovani che lasciano questi luoghi alla ricerca di migliori opportunità lavorative.

(Fonte: Istat)

La Zona Sociale n. 4 coincide con il territorio ricompreso dal Distretto Socio Sanitario della Media Valle del Tevere ed include i territori dei Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi, con una popolazione totale di 55.645 abitanti, di cui di 12.466 hanno un'età compresa tra i 65-85 anni.

Il territorio insiste sulle due Province Umbre, Perugia e Terni, in quanto il Comune di San Venanzo afferisce al ternano, mentre gli altri sette Comuni appartengono alla Provincia di Perugia.

Tutti i Comuni afferenti alla Zona Sociale n. 4, sono caratterizzati da una simile conformazione territoriale e geografica, che vede sorgere accanto ai principali centri cittadini, piccoli e piccolissimi borghi: 85 frazioni distribuite in modo disomogeneo nel territorio (tutte abitate) e campagne con case sparse. Il Comune con il maggior numeri di frazioni è il Comune di Todi che ne ha 37.

Dal punto di vista della mobilità urbana fra le frazioni e i principali centri cittadini, vanno rilevate delle criticità a causa di una scarsa rete di collegamento mediante mezzi pubblici.

I Comuni più densamente popolati sono quelli di Deruta, Marsciano e Todi dove hanno sede i principali servizi socio-sanitari, commerciali e scolastici.

| COMUNI Zona Sociale n. 4 | 0-17 anni | | 18-64 anni | | ≥ 65 anni | |
|-----------------------------|---------------|--------|---------------|--------|---------------|--------|
| | al 01/01/2023 | | al 01/01/2023 | | al 01/01/2023 | |
| Collazzone | 563 | 16,93% | 1.938 | 20,46% | 824 | 24,78% |
| Deruta | 1.526 | 16,11% | 5.586 | 58,99% | 2.358 | 24,90% |
| Fratta Todina | 247 | 13,27% | 1.154 | 62,00% | 460 | 24,72% |
| Marsciano | 2.841 | 15,74% | 10.724 | 59,42% | 4.483 | 24,84% |
| Massa Martana | 549 | 15,12% | 2.110 | 58,11% | 972 | 26,77% |
| Monte Castello di Vibio | 167 | 11,70% | 768 | 53,82% | 492 | 34,48% |
| San Venanzo | 216 | 9,89% | 1.313 | 60,09% | 656 | 30,02% |

| | | | | | | |
|---------------|--------------|--------|---------------|--------|---------------|--------|
| Todi | 2.069 | 13,18% | 8.987 | 57,25% | 4.642 | 29,57% |
| Totale | 8.178 | | 32.580 | | 14.887 | |

Tab. 1: Popolazione residente nella Zona Sociale n. 4 suddivisa per fasce d'età – Fonte: Istat

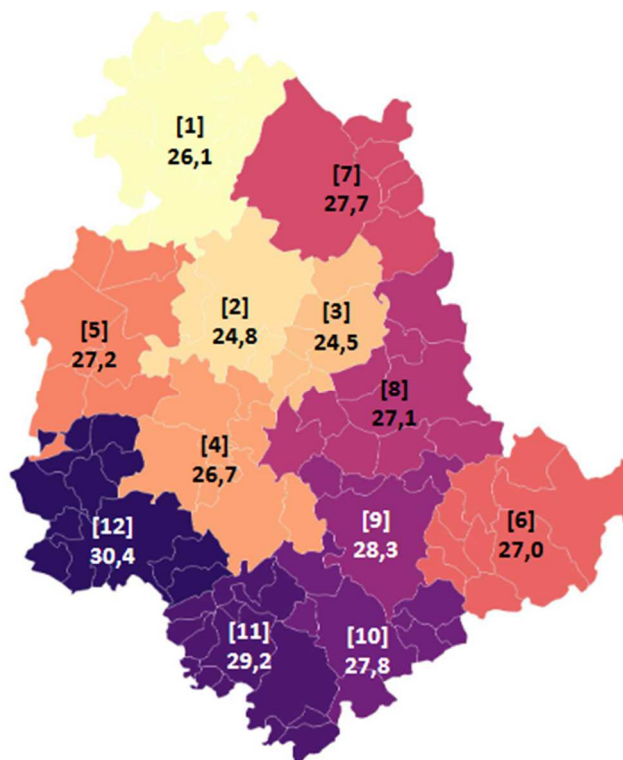
Nella tab. 1 si riporta la suddivisione della popolazione della Zona Sociale n.4 per fasce di età: minori (0-17 anni), adulti (18-64 anni), anziani (≥ 65 anni).

Negli otto Comuni della Media Valle del Tevere, si evidenzia una bassa percentuale della popolazione giovanile e un'alta percentuale sia di adulti che di anziani.

Per quanto concerne la fascia degli anziani (≥ 65 anni), i Comuni di Monte Castello di Vibio (34,48%), San Venanzo (30,02%) e Todi (29,72%) sono quelli con la percentuale più alta.

Il Comune di Collazzone (24,78%) è l'unico della Zona ad avere una percentuale di anziani più alta rispetto alla percentuale di popolazione adulta.

Incidenza Zona Sociale n. 4 su Regione Umbria al 01/01/2023 (dati fonte Istat)



Popolazione ≥ 65 anni per zona sociale
(% su totale popolazione residente).

Il grafico rappresenta la percentuale di popolazione ≥ 65 anni nelle Zone Sociali dell'Umbria, dal quale emerge che nella Zona Sociale n. 4 è presente un'incidenza del 26,7% di anziani sul totale dei

residenti.

Un dato che merita particolare attenzione è quello relativo agli anziani soli che, secondo le ultime indagini Istat, ammontano in Umbria a 58.000 abitanti: uno su quattro degli over 65 umbri vivono soli ed in termini di distribuzione di genere prevale la componente femminile.

Dagli indici e dai dati riportati negli ultimi anni (Istat 2023) si conferma un andamento ascendente del fenomeno dell'invecchiamento.

Una fascia sempre più ampia di popolazione deve essere sostenuta e valorizzata, creando le condizioni che consentono alle persone over 65 di continuare a mantenere una vita quanto più attiva e produttiva possibile.

A tal proposito vi è la necessità di mettere in campo azioni ed interventi per gli anziani autosufficienti che permettano di promuovere la qualità della vita e al tempo stesso di contrastare e prevenire l'isolamento sociale.

2) ATTIVITÀ ED INTERVENTI VOLTI ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO REALIZZATE NEGLI ULTIMI DUE ANNI (2022-2023) NEL TERRITORIO DELLA Z.S. N. 4

2.1 Fonti di finanziamento e gestione:

In tutto il territorio della Zona Sociale n. 4 nel corso degli anni è stata garantita attraverso il sostegno economico diretto delle Università della Terza Età e Centri Sociali con risorse del Fondo Sociale Regionale, la formazione permanente delle persone anziane.

La Regione Umbria, nell'ambito delle risorse afferenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali (ex art. 20 della Legge 328/2000) per l'Area di Intervento "ANZIANI AUTOSUFFICIENTI", ha trasferito alla Zona Sociale n. 4 a partire dall'annualità 2019 le seguenti somme:

- FNPS annualità 2019: Euro 67.557,94
- FNPS annualità 2020: Euro 54.513,80
- FNPS annualità 2021: Euro 51.830,33

Tali risorse, su deliberazione della Conferenza di Zona, hanno costituito il finanziamento delle attività rivolte ad anziani autosufficienti ripartito pro-quota ai Comuni sulla base della popolazione ultrasessantacinquenne residente al 1° gennaio 2022 (dato Istat).

La realizzazione delle attività volte a favorire l'Invecchiamento attivo non è stata pertanto nel biennio che precede gestita unitariamente dal comune Capofila, bensì attuata e coordinata da ciascun Comune della Zona Sociale n. 4, e successivamente rendicontata al Comune capofila Marsciano.

Tale gestione, vista la tipologia di proposte poi realizzate nella maggioranza dei Comuni e tenuto conto della necessità di sviluppare politiche uniformi di Zona di maggior respiro, che tengano nella dovuta considerazione bisogni molteplici e diversificati e che abbiamo una più ampia ricaduta sui territori in materia di invecchiamento attivo e di promozione del benessere della popolazione ultrasessantacinquenne, si ritiene superabile attraverso la gestione unitaria delle risorse e degli

interventi da parte del Comune Capofila, pur tenendo conto delle specificità emerse nei diversi contesti e alla luce dell'esperienza recente.

2.2 Interventi realizzati:

- I Comuni di **Todi, Collazzone, Deruta, Massa Martana, Monte Castello di Vibio e San Venanzo, Fratta Todina** hanno previsto di investire la totalità delle risorse a loro trasferite per il servizio di Operatore di quartiere. I progetti attuati hanno visto la realizzazione interventi volti a sostenere l'anziano autosufficiente nella propria autonomia e nel proprio contesto di vita.

Le azioni messe in campo hanno previsto:

- supporto al disbrigo pratiche burocratiche,
- spesa assistita,
- consegna al domicilio di beni di prima necessità e farmaci.

Nel Comune di Deruta hanno beneficiato del progetto 68 persone; nel Comune di Massa Martana 10 persone; nel Comune di Monte Castello di Vibio 6 persone; nel Comune di San Venanzo 15 persone; nel Comune di Todi circa 300 persone; nel Comune di Fratta Todina ha aderito 1 persona.

- Il Comune di **Marsciano**, con il progetto denominato *+Ben Essere*, tutt'ora in corso di svolgimento, tende alla promozione di un'idea di invecchiamento inteso non come periodo residuo, bensì come un'epoca della vita nella sua interezza.

Le iniziative intraprese e realizzate hanno come filo conduttore:

- la riflessione sul contesto sociale dal punto di vista del cambiamento, nei rapporti tra le generazioni e le culture, per la valorizzazione di tutte le fasi del ciclo di vita come reciproco riconoscimento verso una comunità territoriale aperta e capace di prendersi cura del bene comune;
- la promozione del diritto ad apprendere lungo tutto l'arco della vita e per tutte le età, come valore per il proprio accrescimento culturale e di conoscenze, che aiuti a sviluppare e mantenere le funzioni cognitive e vitali delle persone;
- la promozione della creatività, dell'espressività, della manualità, degli interessi culturali, del tempo libero, del turismo sociale, offrendo occasioni-opportunità attraverso esperienze laboratoriali, eventi e occasioni di socializzazione;
- la promozione della salute e dei corretti stili di vita attraverso l'esercizio fisico, l'educazione alimentare, rafforzando e potenziando il concetto di prevenzione in antitesi a quello di medicalizzazione della vecchiaia e di una sua gestione assistenzialistica.

Nello specifico le attività hanno riguardato:

- iniziative per la diffusione dell'attività motoria: n. 20 percorsi di Nordic Walking presso le Frazioni del territorio;
- Turismo Sociale: Cure termali e Vacanze Marine;
- 20 lezioni di ginnastica per la mente “*brain training*”;
- Eventi per la promozione della socializzazione e dello scambio intergenerazionale:
 - Festa degli alberi: “la storia del semino” con i bambini della classe seconda della Scuola Primaria;
 - manifestazione “Generazioni in gioco”;
 - torneo di burraco con ragazzi e nipoti; torneo di briscola;
 - Festa dei Nonni;
- Animazione del “Giardino Sensoriale”: “Passeggiata botanica”, rappresentazione teatrale;
- Operatore di quartiere;
- Laboratorio di panificazione “Mani in pasta”;
- Video call “Sane Abitudini” sui temi:
 - Alimentazione e Idratazione
 - Attività fisica per l'estate
 - Sonno per l'estate;
 - Integrare è meglio che curare
 - Come creare nuove abitudini
 - La forza del respiro
 - Aumenta le tue difese immunitarie
 - Come gestire lo stress;
 - L' Attività fisica a casa e all'aperto
- Settimana della salute “Prenditi cura di te!” con consulenze gratuite presso tre Farmacie di Marsciano;
- Indagine conoscitiva sui bisogni degli over 65.

Il totale delle persone over 65 interessate dagli interventi e che hanno partecipato attivamente alle attività è di 788.

Diverse sono state le **criticità** riscontrate nella realizzazione degli interventi di *welfare leggero* da parte degli otto Comuni della Media Valle del Tevere, quali:

- Settorialità degli interventi e ristrettezza dei servizi nella maggioranza dei Comuni;
- Scarso coinvolgimento degli attori del privato sociale del territorio della Zona Sociale n. 4 che svolgono attività per popolazione anziana;
- Difficoltà in alcuni Comuni nel raggiungere ampie fette di popolazione (dovuta con probabilità

alla tipologia eccessivamente parziale e non diversificata della degli interventi nella maggioranza dei Comuni e alla debolezza della diffusione informativa delle possibilità esistenti).

2.3 Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore:

- I Comuni di **Collazzone, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Fratta Todina** hanno stipulato Convenzioni con la Cooperativa Sociale “Polis”.
- Il Comune di **Deruta** ha proceduto alla realizzazione degli interventi tramite affidamento diretto attivata con apposita Convenzione con l’associazione “Azione Civica OdV”.
- Il Comune di **San Venanzo** ha sottoscritto Convenzione con la Cooperativa Sociale “Il Quadrifoglio”;
- Il Comune di **Todi** ha stipulato una Convenzione con l’Associazione del territorio “La Rosa dell’Umbria” a seguito di Avviso pubblico di manifestazione di interesse.
- Il Comune di **Marsciano**, attraverso apposito Avviso pubblico per l’individuazione di soggetti del Terzo settore del territorio che, costituendosi a rete, realizzino attività di Welfare leggero e di promozione del benessere e di corretti stili di vita per la popolazione over 65 autosufficiente, ha stipulato un’apposita Convenzione con Fondazione Comunità Marscianese, capofila della Rete di associazioni costituita anche da:
 - Centro Sociale Ricreativo L’Incontro aps;
 - Unitre Università delle tre età;
 - Filarmonica Città di Marsciano aps;
 - Fondazione di Carità San Lorenzo.

3) ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO ATTIVARE A PARTIRE DALL’ANNO 2024

3.1 Fonti di finanziamento:

La Conferenza di Zona nell’anno 2023 ha provveduto all’approvazione della programmazione della spesa e degli interventi relativi al Fondo Nazionale Politiche Sociali annualità 2022, destinando la somma di Euro 52.086,64 dell’Area **ANZIANI AUTOSUFFICIENTI** alle politiche di *Welfare leggero* per l’invecchiamento attivo.

Tale somma concorrerà pertanto alla realizzazione degli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 11 del 2015 artt. 291, 292, 293, 294, unitamente alle risorse a valere sul FSR previste con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 del 25/10/2023.

3.2 Interventi da realizzare:

La Zona Sociale n. 4 intende realizzare progetti ed interventi al fine di promuovere l’invecchiamento attivo ed il benessere psicofisico della persone over 65 attraverso:

- Iniziative per la promozione del volontariato civile attraverso attività di ausiliario di vigilanza presso scuole (progetto *pedibus*) e presso il centro/i Diurni / servizi del Distretto MVT che

verranno individuati sul territorio della Zona Sociale n. 4;

- Iniziative volte alla formazione ed accompagnamento della persona anziana all'utilizzo degli strumenti digitali e di internet attraverso la collaborazione con i *Digipass* presenti nel territorio dalla Zona Sociale n. 4 al fine di ridurre il digital divide;
- Interventi volti al tempo libero e alla cura dei beni pubblici attraverso una gestione gratuita di terreni comunali nei quali svolgere attività di *orticoltura solidale*;
- Iniziative volte alla promozione del benessere psicofisico durante l'invecchiamento, nonché la diffusione dei corretti stili di vita attraverso campagne formative, informative ed attività di esercizio fisico in gruppo;
- Interventi e servizi al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di isolamento sociale attraverso strumenti di prossimità (operatore di quartiere) e la partecipazione ad esperienze collettive e di socialità quali vacanze estive e manifestazioni.

3.3 Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore:

La Zona Sociale n. 4 intende provvedere alla gestione unitaria delle risorse tramite il Comune di Marsciano in qualità di Comune capofila.

L'individuazione dei Enti del Terzo Settore che si occuperanno della realizzazione di progetti rivolti all'invecchiamento attivo in favore di over 65 autosufficienti, avverrà sulla base di un Avviso pubblico utile ad individuare un ETS che dovrà costituire una rete di associazioni condividendo un apposito accordo di partenariato.

Le progettualità verranno avviate previo stipula di apposita Convenzione tra il Comune Capofila della Zona Sociale n. 4 e l'ETS.

4) DURATA

Il presente Piano, a partire dall'anno 2024, si riterrà valido per l'intera durata delle iniziative a valere sui finanziamenti previsti nel paragrafo 3.1.